

ROBERTO CONFORTI



Nato a Salerno nel 1936, si laurea in Giurisprudenza e Scienze Politiche. Inizia la sua lunga carriera nell'Arma dei Carabinieri nel 1960. Dopo aver guidato numerosi settori operativi su tutto il territorio nazionale, nel 1985 assume il comando del Reparto Operativo della Legione di Roma. Sei anni dopo, viene posto al comando dei Carabinieri addetti alla Tutela del Patrimonio Culturale, che lascerà nel 2002, per raggiungimento dei limiti di età. Svolge questo incarico brillantemente, consentendo il recupero di inestimabili capolavori e l'arresto di intere bande organizzate di tombaroli e trafficanti. Tra questi recuperi segnaliamo i più significativi: una *Phiale Mesomphalos*, piatto d'oro del IV sec. a.C., proveniente da uno scavo clandestino in Sicilia, trasportata in Svizzera e da lì negli Stati Uniti; venti dipinti di fine Ottocento, di proprietà del Teatro Tetrahov di Mosca, rubati mentre venivano esposti al Museo civico di Genova; dipinti del Carracci e del Guercino asportati dai Musei Capitolini; la Mandibola di Sant'Antonio, sottratta dall'omonima Basilica di Padova; un affresco su gesso, porzione di una pittura parietale, raffigurante un pavone, asportato dall'edera di Villa Asellius di Pompei; la *Triade Capitolina*, gruppo marmoreo raffigurante Giove, Giunone e Minerva, scavato illecitamente a Guidonia; l'*Artemide marciante*, una statua in marmo, proveniente da scavo clandestino in Campania ed esportata prima in Svizzera, poi in Giappone e finita sul mercato americano; due opere di Van Gogh (*Arlesiana* e *Giardiniere*) e una di Cézanne (*Le cabanon de Jourdan*), asportate dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma; tre tavolette di Entella, con testi epigrafici greci del IV-III sec. a.C, trafugate dall'area archeologica di Contessa Entellina (PA) e individuate presso l'Harvard University Art Museum di Cambridge del Massachusetts (USA) e il P. Getty Museum di Malibu (California); il *Vaso di Eufronio*, cratere attico a figure rosse, proveniente da scavi illeciti nell'alto Lazio, decorato con il "Trasporto del corpo di Sarpedonte" e ritrovato presso il Metropolitan Museum of Art di New York; gli *Argenti di Morgantina*, scavati abusivamente nell'area di Morgantina (EN) e localizzati presso il precedente museo; alcuni acroliti di Morgantina (due teste, tre piedi e tre mani in marmo) finiti nella collezione di un privato a New York; la *Venere di Morgantina*, statua in marmo scavata abusivamente nel comprensorio archeologico di Aidone e individuata presso il P. Getty Museum di Malibu. A lui si deve, inoltre, il potenziamento della Banca Dati delle opere trafugate, ideata dal Generale Alferano, che oggi, per la completezza delle informazioni e l'alta tecnologia raggiunta, costituisce un punto di riferimento mondiale. Attraverso la sua partecipazione a convegni e incontri con esponenti della cultura europea e internazionale, ha contribuito alla globalizzazione di una più consapevole coscienza culturale, suscitando un continuo confronto sulle tecniche operative, sia dal punto di vista preventivo che repressivo. In particolare, ricordiamo la sua audizione in pubblico presso il Parlamento inglese, dove fu ascoltato dalla Commissione "Cultura, Media e Sport". Nel corso della sua carriera militare, ottiene svariati riconoscimenti, tra i quali la Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, concessa dal Presidente della Repubblica; la Medaglia d'Oro per lungo Comando e quella per lunga Navigazione aerea; il titolo di Ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministro della Cultura della Repubblica francese. Possiede anche la cittadinanza onoraria di molti Comuni italiani e della città statunitense di Miami. L'Università di Lecce gli ha conferito la laurea *honoris causa* in Conservazione Beni Culturali. Dal 2003 al 2005, guida il settore Musei, Archivi, Biblioteche e Aree Archeologiche della Regione Lazio. Dal 2003 è Presidente della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali e consulente internazionale per il progetto "Herity", che prevede il marchio di qualità per i siti museali.